



Piano di concimazione

Nocciolo





Nocciolo

I principali paesi produttori di nocciole nel mondo sono, in ordine d'importanza, la Turchia, l'Italia, la Spagna e gli Stati Uniti (Oregon), ai quali si sono aggiunti, da qualche anno, l'Azerbaijan, la Georgia, il Cile, l'Argentina e il Sud Africa. In Italia, si coltivano circa 75.000 ettari di nocciole essenzialmente nelle regioni Campania, principale produttore con il 40% della produzione nazionale, Lazio 33%, Piemonte (14%), Sicilia (10%) e in altre regioni. La produzione italiana di nocciole in guscio oscilla dalle 100.000 alle 120.000 tonnellate l'anno. Il nocciolo presenta una spiccata caratterizzazione territoriale, ripartendosi in pochi Paesi e, all'interno di questi, spesso in regioni ad elevata specializzazione colturale. Il motivo di questa concentrazione territoriale è da ricercare essenzialmente nelle esigenze pedo-climatiche della pianta e nelle caratteristiche ambientali ad essa favorevoli. Il nocciolo è una pianta rustica che si adatta bene a quasi tutti i terreni, molte delle pratiche colturali possono essere meccanizzate e l'impiego di manodopera è limitato rispetto ad altre colture, come ad esempio la vite. Oggi la coltivazione del nocciolo può rappresentare una valida alternativa alle coltivazioni classiche, come quelle cerealicole, frutticole e viticole, e un'alternativa di carattere produttivo, economico, ma anche occupazionale. Le varietà di nocciolo non sono tante e sono spesso il risultato dell'adattamento e della selezione avvenuta nelle aree di coltivazione tradizionali della coltura. La pianta del nocciolo ha un caratteristico portamento a cespuglio, con l'apparato radicale molto esteso e con una profondità che varia a seconda delle caratteristiche del terreno. Il nocciolo si può trovare in ambienti territoriali molto diversi tra loro e si adatta alle diverse condizioni pedoclimatiche. Il nocciolo preferisce terreni tendenzialmente sciolti, con pH neutro (da 6,8 a 7,2), ma si adatta anche in terreni acidi e alcalini (fino a pH 8).

Fabbisogni nutrizionali del nocciolo

L'azoto e il potassio sono considerati elementi chiave nella coltivazione del nocciolo. Questa coltura è definita pianta potassofila, essendo il potassio elemento fondamentale sia nella fase giovanile che in quella produttiva. Oltre all'azoto, fondamentale per la produzione e il rinnovo della chioma, elementi importanti sono Calcio, Magnesio, Boro e Manganese.

Obiettivi della nutrizione

Gli obiettivi che ci si pone quando si imposta un piano di concimazione per il nocciolo sono:

- Aumento produzione per ettaro
- Riduzione frutti vuoti e cascolati
- Miglioramento qualitativo delle nocciole

Per questi obiettivi ICL propone di concimare il nocciolo con:



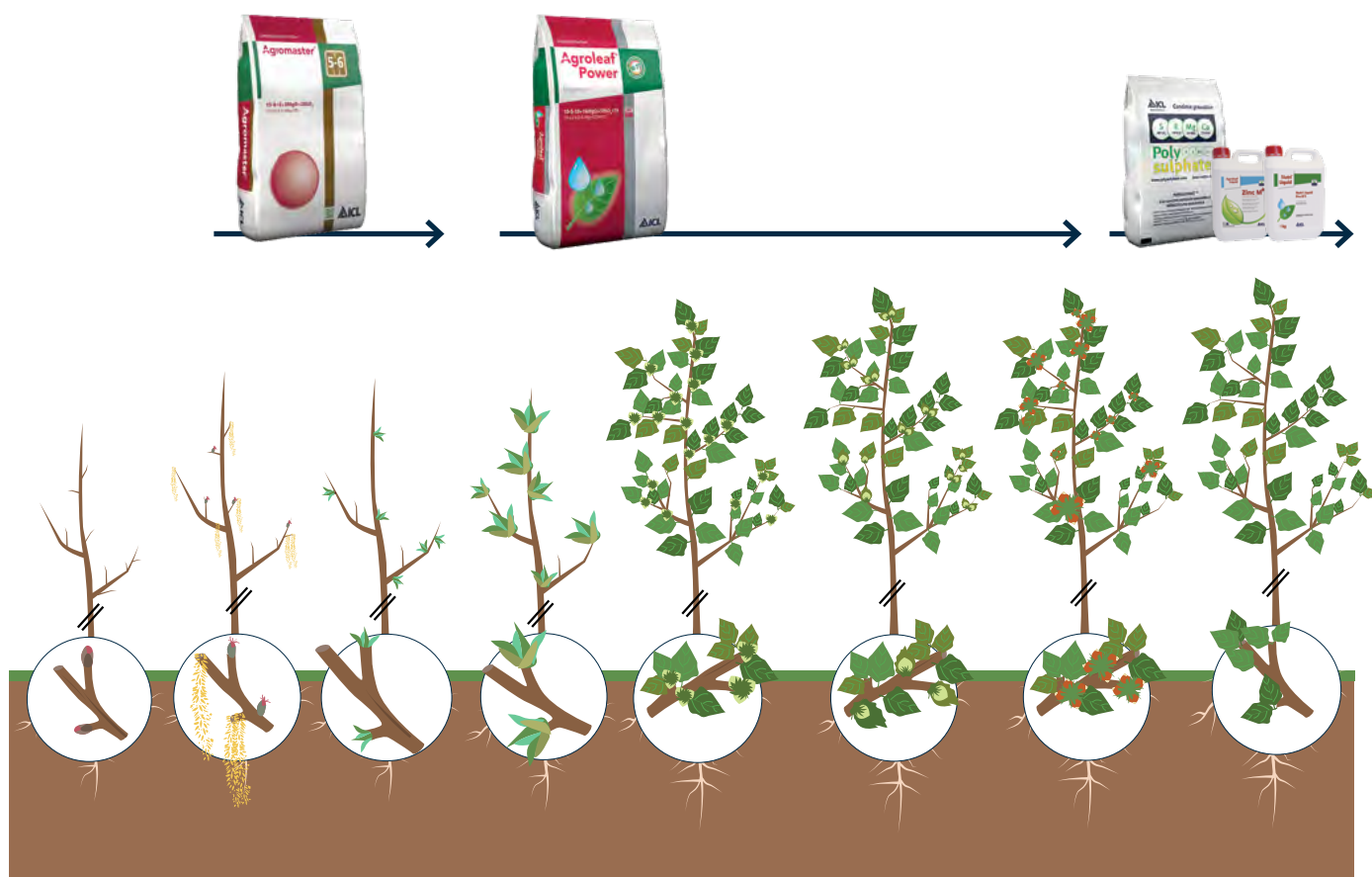
**Agroleaf®
Liquid**

**Nutri®
Liquid**

Agromaster®

**Agroleaf®
Power**

Piano di concimazione



Fioritura → Schiusura gemme → 3-5 foglie visibili → Differenziazione nocciola → Accrescimento e maturazione → Post-raccolta

Quando	Perché	Dove	Cosa	Quanto
Schiusura gemme	Nutrizione continua della pianta fino a giugno-luglio grazie alla cessione controllata dei nutrienti	Applicazione al suolo Granulare a cessione controllata	Agromaster® 20-10-10 o 30-10-0	2-4 q.li/ha
Alle 3-5 foglie visibili	Stimolazione accrescimento germogli e preparazione all'allegagione	Applicazione fogliare Concime fogliare bio-attivato	Agroleaf® Power Magnesium	 3-4 kg/ha
Differenziazione nocciola	Accrescimento frutto e migliore predisposizione all'induzione fiorale; riduzione cascola	Applicazione fogliare Concime fogliare bio-attivato	Agroleaf® Power 31-11-11	 3-4 kg/ha
Accrescimento mandorla	Aumento della produzione e del contenuto di grassi, amido e zuccheri, riempimento della nocciola, qualità	Applicazione fogliare Concime fogliare bio-attivato	Agroleaf® Power Calcium	 3 kg/ha
Autunno (post raccolta)	Miglioramento qualitativo, riduzione dei frutti vuoti nella stagione seguente	Applicazione al suolo Granulare a solubilizzazione lenta	Polysulphate	2-4 q.li/ha
Autunno (post raccolta)	Miglioramento resistenza al gelo invernale delle gemme, preparazione per una migliore sincronizzazione di fioritura e germogliamento	Applicazione fogliare Concimi a base di microelementi	Agroleaf® Liquid Zinc M+ Nutri® Liquid B-11	3 kg/ha + 2 kg/ha

Queste raccomandazioni sono generali. Vanno adattate alle disponibilità di nutrienti del suolo, condizioni climatiche, varietà e altre variabili specifiche.

Più risultato
con meno
sforzo

PERCHÈ

Polysulphate in concimazione in post raccolta?

In tutte le colture arboree o arbustive poliennali, le pratiche agronomiche effettuate nell'anno influenzano anche il successivo. Per questo motivo è sempre più diffusa la pratica di utilizzare il periodo post-raccolta per "preparare" la pianta all'anno seguente. Polysulphate è un concime totalmente naturale che contiene zolfo, potassio, calcio e magnesio. Grazie alla sua struttura cristallina, Polysulphate cede gli elementi in maniera lenta e pertanto si presta a questo tipo di concimazione, evitando perdita di nutrienti nel periodo invernale. Il post raccolta è anche un ottimo periodo per l'applicazione di microelementi quali Zinco e Manganese, che servono alla pianta nelle prime fasi del ciclo vegetativo; in questo modo si permette alla pianta di averli a disposizione nel momento del bisogno.

PERCHÈ

Agromaster?

I concimi a cessione controllata Agromaster permettono di controllare la cessione dei nutrienti seguendo le necessità della pianta, grazie alla tecnologia di avvolgimento E-max. Si ottiene così un apporto regolare, differito nel tempo e con una forte riduzione delle perdite per lisciviazione, percolazione e ruscellamento.

PERCHÈ

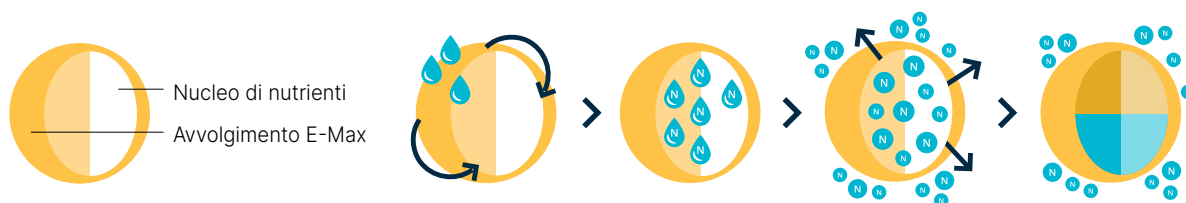
Agroleaf Power per la nutrizione fogliare?

Le piante sono in grado di assorbire gli elementi anche tramite le foglie. Grazie a questa "via di accesso" si possono così somministrare i nutrienti in modo facile, rapido, prontamente assimilabili. I prodotti per applicazioni fogliari sono appositamente formulati per questo uso. Grazie alle tecnologie DPI e M-77 la gamma Agroleaf Power si pone a livelli di eccellenza tra i prodotti per applicazione fogliare.

L'efficienza nutritiva dalle tecnologie



Tecnologia E-Max cessione controllata dell'azoto: granuli avvolti da un rivestimento polimerico semipermeabile che regola il rilascio giornaliero dei nutrienti (migliore efficacia nutritiva e meno dilavamento). L'umidità attraversa la membrana, i nutrienti iniziano a sciogliersi, si crea una pressione osmotica che avvia il rilascio della soluzione nutritiva attraverso i micropori.



Tecnologia DPI (Double Power Impact): basata su sostanze biostimolanti, accelera i livelli di traspirazione e aumenta i livelli di clorofilla, attivando una reazione fotosintetica molto efficace così le piante usano meglio la luce come fonte di energia per produrre glucosio a partire dall'acqua e dal diossido di carbonio.



Tecnologia M-77: pacchetto completo di specifici microelementi chelati che migliora la veicolazione della soluzione nutritiva nella pianta, la rapidità di assorbimento e l'efficacia dei nutrienti su organi e tessuti vegetali. Ha un acceleratore di crescita, innovativo e brevettato, che porta al massimo l'efficacia nutritiva. Colture più sane e più produttive.



ICL Italy S.r.l. Milano

Via Monteverdi 11, 20131 Milano, Italy

T. +39 02204871, info@icl-italy.it

www.icl-sf.it